

# Filippi: «Pronti a denunciare: il personale va tutelato»

**IL DIRETTORE GENERALE  
ANNUNCIA UN'INCHIESTA  
INTERNA ALL'ULSS 4  
PER VERIFICARE ANCHE  
EVENTUALI CARENZE  
DI COMUNICAZIONE  
L'AZIENDA SANITARIA**

**JESOLO** «Dalle prime verifiche quella persona lavora per una ditta esterna che si occupa dei servizi di manutenzione. Naturalmente segnaleremo all'azienda l'accaduto e agiremo per tutelare i nostri medici». Mauro Filippi, direttore generale dell'Ulss 4, commenta così l'aggressione verbale accaduta sabato sera ai due medici in servizio nell'ambulatorio della continuità assistenziale. Ad informarlo di quanto successo sono stati loro stessi, con una comunicazione inviata già sabato notte. E l'Azienda ha già avviato un'inchiesta interna.

## VERIFICHE IN CORSO

«Dobbiamo ricostruire l'accaduto – spiega Filippi – e ovviamente lo faremo nelle prossime ore. Dalle prime verifiche sembra che l'autore delle minacce ai due medici sia un dipendente di una ditta esterna: cercheremo di capire cos'è successo e perché. E ovviamente segnaleremo l'accaduto ai responsabili della ditta». Ma non solo, perché il numero uno dell'Azienda sanitaria del Veneto Orientale intende andare oltre, soprattutto se ci saranno gli estremi per farlo. «Una volta ricostruita la vicenda – aggiunge Filippi –, se ci saranno gli estremi come azienda presenteremo una querela. Lo abbiamo già fatto in passato e lo faremo anche in questo caso. Tutelare i nostri dipendenti è sempre una priorità e in tal senso ci muoveremo non appena tutta la vicenda sarà ricostruita».

## COMUNICAZIONI

A essere ricostruiti saranno anche tutti i passaggi legati alla

comunicazione dell'episodio tra i medici e i vertici dell'Ulss: i due medici hanno riferito di aver provato più volte a contattare i responsabili, addirittura telefonando anche all'ospedale di Portogruaro, e per questo sentendosi quasi "presi in giro". «Ricostruiremo ogni passaggio di quanto accaduto – precisa sempre il dg dell'Ulss – e di conseguenza anche tutti gli aspetti della comunicazione e delle risposte che i medici avrebbero ricevuto. Di base c'è una constatazione da fare: minacce e aggressioni, anche di tipo verbale, non possono essere tollerate e in questo modo interverremo».

Sulla necessità di garantire la sicurezza al personale sanitario in servizio, Filippi assicura che l'attenzione dell'azienda è totale. «Non tralasciamo nessuna segnalazione e il livello di guardia è alto – ribadisce il direttore generale - Garantire un presidio fisso di forze dell'ordine all'interno dell'ospedale? È oggettivamente difficile farlo, però va detto che a ogni richiesta di intervento le forze dell'ordine arrivano davvero in tempi velocissimi. Mi risulta che sia stato così anche sabato. Più volte le stesse forze di polizia fanno dei passaggi in zona, anche solo in via precauzionale».

## FENOMENO IN CALO

Infine, per quanto riguarda i casi di aggressione e minacce, il dg svela come nel 2023 gli episodi siano in realtà diminuiti nelle strutture sanitarie del Veneto orientale. «Rispetto al 2022 ci sono stati meno casi a livello di aggressioni – conclude Filippi – Per contro, sono aumentate le segnalazioni del nostro personale che segnala anche le offese o il famigliare di turno che alza la voce pretendendo chissà cosa. Ed è anche per questo che assicuro che il livello di attenzione: di certo non abbasseremo la guardia».

**G.Bab.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DIRETTORE GENERALE Mauro Filippi  
è al vertice dell'Ulss 4**

